

ARCIDIOCESI DI SALERNO – CAMPAGNA – ACERNO

*Ufficio Evangelizzazione e Catechesi
Sezione Catecumenato*

**ORIENTAMENTI
PER
L'INIZIAZIONE CRISTIANA
DEGLI ADULTI**



*Dal momento
dell'ammissione i
catecumeni, che la Madre
Chiesa circonda del suo
affetto e delle sue cure come
già suoi figli e ad essa
congiunti, appartengono alla
famiglia di Cristo.*

(RICA 18)

ARCIDIOCESI DI SALERNO – CAMPAGNA – ACERNO

ORIENTAMENTI
PER
L'INIZIAZIONE CRISTIANA
DEGLI ADULTI

Salerno 2014

Alla Chiesa che è in Salerno - Campagna - Acerno,

È sempre più chiaro alla nostra esperienza il contesto assolutamente nuovo nel quale la Chiesa è chiamata a vivere.

La globalizzazione della cultura i grandi movimenti dei popoli ci interrogano e ci pongono davanti a realtà spesso fluttuanti ed in continua evoluzione, ma che necessitano di attenzione e di risposte.

Quanti indifferenti si spostano da luoghi e percorrono freddamente nuovi ambiti vitali, ma quanti altri, invece, si lasciano interrogare e quanti ancora riscoprono una ricchezza non pienamente valutata, e come Bartimeo chiedono luce al Cristo, che incontrano sul loro percorso di vita.

La nostra Chiesa sente urgente tale appello e oggi come allora Filippo comprese, ha il dovere di aprire un cammino a chi chiede il “ecco, qui c’è dell’acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?” (At 8,34)

Pertanto, attenti ai segni dei tempi, istituiamo *nell’Ufficio Evangelizzazione e Catechesi il Servizio Diocesano per il Catecumenato*.

Tale servizio oggi intende offrire criteri oggettivi e strumenti appropriati per questa nuova necessità dell’evangelizzazione.

Mi auguro che sia accettato e vissuto come un prezioso servizio per la nostra Chiesa Salernitana.

Gli orientamenti qui proposti, studiati in conformità alle norme del RICA, e tenendo conto della nostra realtà diocesana vengono suggeriti affinché *“Chi chiede di diventare cristiano non deve essere trattato come un "problema" o una fatica in più, ma deve poter riconoscere la gioia della Chiesa per una decisione che - quando è autentica - è opera dello Spirito Santo»*.

La fiamma dell’amore di Cristo ci dovrà spingere a far sentire il dolce profumo del nostro Signore per rendere partecipi, a chi a noi si rivolge e a noi è confidato, lo stesso gusto di vita che ci ha conquistato.

Salerno, 9 settembre 2014


✠ Luigi Moretti

INTRODUZIONE

Il presente documento intende calare nella realtà socio-religiosa della nostra Chiesa particolare i principi e le norme della Chiesa universale contenuti nel *Rito della Iniziazione Cristiana degli Adulti* (RICA), e le indicazioni della Chiesa italiana espresse nella nota pastorale *L'iniziazione cristiana: orientamenti per il catecumenato degli adulti* (CEI, IC/OCA), vorrà essere risposta alle sempre più frequenti richieste da parte delle parrocchie di un cammino unitario per condurre gli adulti, si intendono le persone dai 14 anni in su, a diventare cristiani. Il cammino indicato diventa normativo per la nostra diocesi in modo tale da facilitare le modalità di accoglienza per quanto chiedono di ricevere i sacramenti dell'iniziazione e per avere maggiore chiarezza su come procedere nel percorso formativo.

UNA SITUAZIONE NUOVA E UNA OCCASIONE IRREPETIBILE DA NON PERDERE

Nella nostra diocesi, come in Italia e in altri paesi dell'Occidente, cresce sempre più il numero di coloro che si convertono da adulti e si avvicinano alla Chiesa chiedendo il Battesimo. Si tratta o di persone che pur provenendo da famiglie tradizionalmente cristiane, per varie ragioni non sono state battezzate nella prima infanzia; o di giovani o adulti stranieri, europei o extraeuropei, che chiedono il Battesimo e che sono giunti nelle nostre zone alla ricerca di una sicurezza economica e di una maggiore dignità sociale. Di fronte a tale situazione occorre da parte delle comunità cristiane, e soprattutto dei parroci e degli altri presbiteri, un **atteggiamento di discernimento** per valutare le motivazioni che spingono tali persone a chiedere di diventare cristiani, e **insieme la saggezza di una proposta di itinerario serio** che è appunto il catecumenato. Oggi non è più pensabile dare i sacramenti della Iniziazione cristiana dopo qualche mese di catechesi, che spesso consisteva in alcuni colloqui individuali tra il sacerdote il catecumeno. Si tratta invece di mettere in atto un "**processo formativo**", così viene chiamato dai vescovi italiani (IC/OCA, Premessa), che ha lo scopo di "**costruire il cristiano**" a livello di mentalità di fede, di esperienza sacramentale della vita nuova in Cristo, di testimonianza evangelica nella Chiesa e nella società. Un tale processo formativo richiede un tempo adeguato, un luogo adatto, un accompagnamento significativo, un cammino ben strutturato: **l'itinerario catecumenale**. Appare sempre più evidente, tenendo presente la vita della Chiesa dei primi secoli, che la nuova evangelizzazione inizierà davvero quando anche nella nostra diocesi prenderà il via la **pastorale catecumenale** nella quale il primato della evangelizzazione è realizzato non in termini di sola catechesi, che rischia di essere intellettualistica, ma in termini di "costruzione del cristiano".

“Il *Rito dell'iniziazione cristiana adulti* (RICA) presenta le tappe di fondo dell'itinerario. Esse compaiono in successione cronologica, dal momento che per un catecumeno (dal greco *catecùmenos* «colui che viene istruito») si propongono, di norma, secondo una precisa scansione. Esse qualificano – per i non battezzati come per gli stessi battezzati, alcuni snodi essenziali – che la formazione cristiana deve garantire e continuamente approfondire, se non vuole ridursi a comunicazione intellettuale oppure a scambio

emozionale. In questo senso, le quattro tappe del RICA costituiscono le dimensioni-chiave della formazione cristiana”¹.

L'ITINERARIO CATECUMENALE PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA: UN CAMMINO CON DIVERSE TAPPE

In base a quanto detto, diventa fondamentale avere le idee chiare sulla iniziazione cristiana e sull'itinerario catecumenale. Pur con i necessari adattamenti, ai quali i vescovi italiani fanno riferimento più volte nel documento IC/OCA, **occorre superare la tentazione, sempre in agguato, di "ridurre in pillole" l'itinerario per l'Iniziazione cristiana** e quindi di proporlo in modo riduttivo e semplificato snaturandone così la fisionomia, tradendo la sua finalità e vanificando perciò la sua efficacia. Pastoralmente **non dovremmo essere presi da preoccupazione di "rendere facile" l'accesso alla vita cristiana e alla Chiesa, ma di "garantire la tenuta" della fede dei nuovi cristiani.** "Talvolta inerzia, ingiustificate riserve o scarsa convinzione frenano l'attuazione del catecumenato ... di fatto, raramente, nelle nostre comunità ecclesiali esiste un serio processo di iniziazione cristiana conforme al RICA e adeguatamente programmato per suscitare, accogliere e accompagnare i nuovi credenti" (IC/OCA, 40).

Che cosa è dunque l'itinerario catecumenale per l'IC?

"Diventare cristiano richiede, fin dal tempo degli apostoli , un cammino e una iniziazione con diverse tappe. Questo itinerario può essere percorso rapidamente o lentamente. Dovrà in ogni caso comportare alcuni elementi essenziali:l'annuncio della Parola; l'accoglienza del Vangelo, che provoca una conversione; la professione di fede; il Battesimo; l'effusione dello Spirito Santo; l'accesso alla Comunione eucaristica" (CCC, 1229). "Secondo il RICA il processo di iniziazione cristiana, nel rispetto del candidato e nel discernimento dell'azione dello Spirito Santo, **è un esigente cammino di conversione e di crescita nella fede.** Tale cammino, originato dall'azione di Dio, che previene e accompagna, è vissuto **nella comunità ecclesiale** che accoglie il nuovo credente e lo sostiene fino a generarlo a vita nuova; è fondato su un serio impegno personale di risposta a Dio e di progressivo cambiamento di mentalità e di costume. Il processo formativo è quindi sostenuto dall'ascolto della Parola e dalla catechesi, da riti e celebrazioni, da esercizi ascetico-penitenziali, dall' accompagnamento ecclesiale" (IC/OCA, 26). "Il RICA non si riferisce ad un atto puntuale **ma designa un processo, sufficientemente esteso nel tempo,** per suscitare la fede nel nuovo simpatizzante, approfondirla con un **apprendistato della vita cristiana integrale** e, al termine, attraverso l'Iniziazione Sacramentale, condurre il nuovo credente alla partecipazione al mistero di morte e risurrezione di Cristo e all'integrazione piena nella Chiesa. Per questo il cammino di iniziazione dei nuovi credenti, fatto "con una certa gradualità in seno alla comunità dei fedeli" (RICA, 4), si articola in un **processo a tappe,** scandito da precisi passaggi, "per i quali il catecumeno avanzando passa, per così dire, di porta in porta o di gradino in gradino"(RICA, 6; IC/OCA, 27).

¹*Incontriamo Gesù* n.50

LA FUNZIONE MATERNA DELLA CHIESA: RESPONSABILI, ACCOMPAGNATORI E LUOGHI DELL'ITINERARIO CATECUMENALE.

Attraverso l'itinerario catecumenale per l'IC, la Chiesa svolge la sua funzione materna di generare alla fede, mediante l'azione dello Spirito, i nuovi figli di Dio. "Il popolo di Dio, cioè la Chiesa, che trasmette e alimenta la fede ricevuta dagli apostoli, considera suo compito fondamentale la preparazione al Battesimo e la formazione cristiana dei suoi membri ... È quindi molto importante che, già nella preparazione al Battesimo, i catechisti e altri laici collaborino con i sacerdoti e i diaconi" (RICA, 7). "Di conseguenza tutta **l'attività evangelizzatrice trova il suo centro propulsivo e unificante nella Chiesa locale**, dove l'economia della salvezza entra più concretamente nel tessuto della vita umana; dove, in comunione e stretta collaborazione con il Vescovo e il suo presbiterio, si fonda, si alimenta e si manifesta la vita del popolo di Dio, perché ivi si celebra con tutta pienezza il mistero di Cristo"(RICA Premessa all'edizione italiana). Pertanto, tutto l'itinerario catecumenale esige l'apporto e il sostegno di **diversi operatori**. "Oltre la responsabilità primaria del Vescovo, hanno un ruolo fondamentale la comunità locale, i garanti e padrini, famiglie cristiane e gruppi ecclesiali, religiosi e religiose, i catechisti e i diaconi, infine la cura vigilante del parroco" (IC/OCA, 45). "Nella Chiesa particolare **il luogo ordinario e privilegiato di evangelizzazione della comunità cristiana è la parrocchia**. Qui più che altrove l'evangelizzazione può diventare insegnamento, educazione ed esperienza di vita. È nella parrocchia in particolare che l'esperienza di tipo catecumenale, soprattutto in vista dei sacramenti dell'Iniziazione, trova la sua attuazione ordinaria"(IC/OCA,45).

Pertanto, tutta la **comunità diocesana** e in particolare ogni **comunità parrocchiale** devono sentirsi impegnate ad accompagnare spiritualmente il cammino di fede dei nuovi credenti con la testimonianza della vita con la disponibilità ad aiutare quanti cercano Cristo attraverso il consiglio, l'accoglienza ospitale e l'incoraggiamento, con la preghiera personale e comunitaria, con la partecipazione alle celebrazioni e ai riti del catecumenato.

Il Vescovo, in quanto maestro, sacerdote e pastore della Chiesa particolare a lui affidata, ha la responsabilità diretta di tutto l'itinerario catecumenale per l'iniziazione cristiana degli adulti. Tutto avviene sotto la sua guida e la sua responsabilità' e spetta a lui celebrare i sacramenti della iniziazione cristiana, come anche i riti più significativi dell'intero itinerario, e ratificare l'ammissione degli eletti.

Il rapporto con la parrocchia di origine dei catecumeni potrà essere garantito sia dalla stretta collaborazione con i singoli parroci, come anche dalla celebrazione di alcuni riti particolarmente significativi del cammino fatta nella parrocchia di provenienza dei catecumeni.

"La responsabilità primaria e diretta del Vescovo nell'iniziazione cristiana della propria Chiesa può trovare efficace attuazione attraverso il **"Servizio diocesano al catecumenato"**, un organismo formato con la finalità di promuovere e coordinare, in tutta la diocesi, idonei itinerari di iniziazione

cristiana" (IC, OCA, 53). Il Servizio diocesano al catecumenato **svolge i seguenti compiti:**

- sensibilizzare i sacerdoti e gli operatori pastorali sul valore della scelta del catecumenato e delle sue linee pastorali;
- offrire un'adeguata formazione e sostegno agli operatori degli itinerari catecumenali: sacerdoti, diaconi, catechisti, padrini;
- elaborare proposte di itinerari catecumenali e seguirne l'attuazione;
- proporre criteri per discernere e valutare la preparazione dei candidati e la loro ammissione prima fra i catecumeni e poi fra gli eletti.

I TEMPI E LE CELEBRAZIONI DELL'ITINERARIO CATECUMENALE PER L'IC.

Quattro sono, in sintesi, i tempi o tappe della Iniziazione Cristiana con tre celebrazioni di passaggio, che poi in seguito vedremo nello specifico:

*a) la **domanda di fede**, ovvero il tempo **dell'evangelizzazione e del precatecumenato**, fase di accoglienza, del dialogo sulle motivazioni che conducono per la prima volta all'annuncio della buona notizia di Gesù ;*

*b)il **tempo della fede in cammino**, ovvero del **catecumenato**; ai candidati al battesimo viene proposto di vivere nella e con la Chiesa l'itinerario dei discepoli di Gesù: la conoscenza del maestro, la vita di preghiera, la pratica della carità, la coerenza cristiana che si conclude con il rito dell' elezione;*

*c) il tempo della **purificazione e della illuminazione**, che conduce alla celebrazione dei sacramenti della iniziazione, dove Gesù è sperimentato autenticamente come origine e compimento della fede;*

*d) il tempo della **mistagogia**, che completa all'iniziazione cristiana. Dedicato ai frutti della fede, apre alle vari dimensioni dell'esistenza credente, alla pratica costante della preghiera e dell'Eucarestia domenicale, attraverso la testimonianza cristiana del discernimento su ciò che chiede la volontà di Dio nella vita.*

TEMPO DEL PRECATECUMENATO

È il tempo della prima evangelizzazione, il periodo degli inizi della fede; esso prevede:

L'accoglienza sincera e fraterna di ogni simpatizzante, fatta di calore umano, di attenzione alla vita, alla storia e alla cultura di ognuno, di ascolto dei problemi e degli interrogativi di ogni persona, di discernimento delle motivazioni per cui chiede la fede. Tale accoglienza dovrà essere fatta sia a livello personale da parte del sacerdote, dei catechisti e del garante, sia a livello comunitario in una apposita riunione alla quale partecipano anche amici, conoscenti e altri membri della comunità. Il parroco, in questa fase, ne informerà semplicemente l'ufficio del catecumenato (*Mod. 1*)

La proposta evangelica coraggiosa, convincente e paziente che conduce ad una iniziale conversione, alla assimilazione dei primi elementi della dottrina cristiana, ad una prima sincera adesione a Dio in Gesù Cristo e quindi a maturare la seria volontà di seguire Cristo e di chiedere il Battesimo. "In questo primo annuncio non possono mancare **alcuni contenuti essenziali**: Gesù Cristo vero uomo e vero Dio, rivelatore del Padre, del suo amore e del suo disegno salvifico, la sua predilezione per i piccoli, i poveri e i peccatori, la sua morte e risurrezione per noi, la promessa dello Spirito Santo, la comunione e la fraternità tra coloro che aderiscono a lui, la necessità di credere in lui per avere la vita eterna. Ciò si potrà fare opportunamente attraverso l'accostamento al Vangelo"(IC/OCA, 59). In questo primo annuncio diventa particolarmente importante l'attenzione alle condizioni di ciascun simpatizzante: educazione, cultura, condizione spirituale, provenienza religiosa.

I contenuti del primo annuncio vengono attinti dal Catechismo degli adulti "*La Verità vi farà liberi*" e direttamente dal Vangelo di Marco; inoltre sono suggeriti in calce alle indicazioni alcuni itinerari formativi.

La vicinanza e il colloquio personale con il catechista, il garante e il sacerdote aiuteranno il simpatizzante a discernere la sua scelta cristiana e anche ad incoraggiarlo nel cammino intrapreso.

La durata del precatecumenato dipende dalla grazia di Dio e dalla collaborazione di ciascun candidato. Soprattutto in questo primo tempo occorre mostrare flessibilità, adattamento, pazienza, rispetto dei tempi di crescita.

TEMPO DEL CATECUMENATO

Quando il simpatizzante, ormai credente, manifesta **una seria volontà** di essere cristiano e mostra i segni di sincera fede e di una prima vera conversione, *viene pubblicamente accolto tra i catecumeni attraverso l'apposito rito (RICA, 68-97)* ha inizio il tempo del Catecumenato, questo segna un primo passaggio.

Prima ancora di essere accolto nella comunità cristiana, a questo punto è opportuno che il candidato, con l'assenso del parroco e del catechista o più catechisti che cureranno la sua formazione esprima la sua scelta cristiana. Vengono, quindi, indirizzati al Vescovo, tramite l'Ufficio di Evangelizzazione e Catechesi, nello specifico settore catecumenato, le seguenti richieste:

- **una domanda scritta in cui motiva il suo desiderio di ricevere i sacramenti dell'Iniziazione.**
- il **modulo di iscrizione al catecumenato** firmato dal parroco (*Mod. 2*);
- una **lettera di presentazione del parroco** in cui esprime le sue valutazioni sulla persona
- **una lettera della catechista o garante che ne cura la formazione**, in cui esplicita l'itinerario formativo che si svolgerà.
- Ad avvenuta ammissione secondo il rito previsto (RICA 68-97) va indirizzato all'ufficio

catecumenato il *Mod. 3*.

Nello specifico il **catecumenato** o tempo dell'apprendistato della vita cristiana è il tempo di un vero **apprendistato e tirocinio della fede e della vita cristiana**, che inizia ai misteri della salvezza e ad una coerente vita evangelica attraverso il cammino della fede, della liturgia e della carità. Lo stesso Rito indica **quattro "vie" fondamentali** per promuovere la maturazione della vita cristiana dei catecumeni: la catechesi, l'esercizio della vita cristiana, l'esperienza liturgica e la testimonianza apostolico-missionaria (cfr RICA,19). Si tratta di quattro esperienze necessarie per un serio cammino di formazione cristiana, vitalmente connesse tra di loro"(IC/OCA, 65).

In questo periodo occorre **offrire una catechesi progressiva, organica e sistematica** che dia una esposizione essenziale e integrale del messaggio cristiano allo scopo di portare i catecumeni non solo alla conoscenza delle verità fondamentali della fede ma a un vero discepolato di Cristo attraverso l'acquisizione di una mentalità di fede e degli atteggiamenti evangelici fondamentali. A tale scopo le catechesi saranno scandite dalla **celebrazione periodica della Parola di Dio** (cfr. RICA, 10-108).

Poiché la Parola di Dio ascoltata deve tradursi in vita e il catecumenato è apprendistato di vita cristiana, in questo periodo i catecumeni sono chiamati ad impegnarsi nella ascesi e nella lotta spirituale attraverso **esercizi penitenziali, rinunzie, invocazione dell'aiuto divino** allo scopo di realizzare una vera conversione di vita che comporta il cambiamento di mentalità e di costumi e l'acquisizione di un comportamento evangelico fatto di preghiera, amore del prossimo, perdono dei nemici, pratica delle beatitudini evangeliche, distacco dai beni, elemosina, coraggio della testimonianza, ricerca e attesa del Signore.

Per mettere in luce che lo sforzo dei catecumeni è preceduto e accompagnato dalla grazia di Dio il **catecumenato prevede diversi riti e celebrazioni:**

- **gli esorcismi** che hanno lo scopo di sostenere i catecumeni nell'impegno della conversione; essi presentano la vita cristiana come una lotta tra la carne e lo Spirito, mostrano il valore della rinuncia per conseguire la beatitudine del Regno di Dio, e mettono in risalto il continuo bisogno dell'aiuto di Dio. Gli esorcismi si trovano nel RICA 109-118 e, ripetuti più volte, durante la celebrazione della Parola di Dio come pure alla fine o all'inizio di una riunione catechistica, sono fatti di regola dal sacerdote o dal diacono.
- Oltre agli esorcismi il catecumenato prevede **le benedizioni** che, esprimendo l'amore di Dio e la viva sollecitudine della Chiesa, vogliono infondere incoraggiamento; gioia e pace nel proseguire il laborioso cammino di conversione. Anche esse sono date o a conclusione della celebrazione della Parola o al termine della riunione catechistica. Si trovano nel RICA 119-124. Vengono date di norma dal sacerdote o dal diacono.
- **L'inserimento graduale nell'assemblea domenicale** aiuterà i catecumeni ad approfondire

ulteriormente la Parola di Dio, a scoprire nuove forme di preghiera, a comprendere i segni e i tempi della liturgia, ad essere formati al senso della Chiesa, della domenica e dell'assemblea domenicale. I catecumeni avranno **un loro posto nell'assemblea** (che non sia l'area presbiterale) e saranno congedati al termine della liturgia della Parola.

- È opportuno fare in questo tempo, cioè **durante la Quaresima del primo anno** di catecumenato *la consegna del Simbolo, cioè del Credo* (RICA 126). La consegna va fatta durante la messa domenicale. Con questo rito si esprime in modo simbolico che la Chiesa considera a fede come la sua vera ricchezza, la annuncia perciò senza sosta e impegna quanti la ricevono a fare altrettanto.

Essendo un tempo di apprendistato alla vita cristiana, il catecumenato prevede anche le **prime esperienze apostoliche e missionarie** come segno della disponibilità e della capacità di dare testimonianza della propria fede. Oltre alla testimonianza nella vita familiare e sociale, che dovrà far verificare un cambiamento di mentalità e di atteggiamenti, è bene proporre ai catecumeni l'impegno in opere di solidarietà e di carità, come anche, secondo l'opportunità, invitarli a dare testimonianza nei gruppi della parrocchia del loro cammino di fede; è opportuno che quest'ultima proposta sia attuata dopo che i catecumeni hanno ricevuto la catechesi sul simbolo; in tal modo sarà come "una redditio".

Fermo restando che la **durata del catecumenato** dipende dalla grazia di Dio e da varie circostanze, è necessario che comprenda un "periodo di tempo piuttosto lungo" (RICA, 19). "L'esperienza suggerisce che una conveniente durata del catecumenato dovrebbe estendersi per almeno due anni, con la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione nella Veglia pasquale del secondo anno" (IC/OCA, 72). Pertanto si stabilisce che nella nostra diocesi, in via ordinaria, **il catecumenato propriamente detto duri almeno due anni** orientativamente dal settembre del primo anno del cammino fino alla Veglia Pasquale del secondo anno; unendo a questo periodo il tempo della purificazione-illuminazione (cioè l'ultima quaresima) e il tempo della mistagogia (cioè il tempo pasquale dopo aver ricevuto i sacramenti) si arriva alla durata di due anni. Durante questo tempo ogni **catecumeno sceglierà con cura il proprio padrino o madrina** che opportunamente potrà essere lo stesso garante. Dovrà essere approvato dal parroco e sarà presentato alla comunità il giorno dell'elezione.

Un suggerimento per i **contenuti della catechesi** si possono prendere dal Catechismo degli adulti "*La Verità vi farà liberi*" con i riferimenti al Catechismo della Chiesa Cattolica già presenti nel catechismo stesso della CEI.

TEMPO DELLA PURIFICAZIONE E DELLA ILLUMINAZIONE

Al termine del periodo del catecumenato avviene l'elezione o ammissione dei catecumeni alla preparazione immediata al Battesimo. Da questo momento essi vengono chiamati "*eletti*". *L'elezione è preceduta da una valutazione di idoneità che viene fatta alla presenza del Vescovo o di un suo delegato.*

La valutazione di idoneità riguarda la conversione della mentalità e del modo di vivere, una sufficiente conoscenza della dottrina cristiana, un vivo senso di fede e di carità, la ferma volontà di ricevere i sacramenti della Chiesa (RICA, 23 e 134).

Il rito di elezione viene celebrato secondo quanto previsto dal RICA 133-151, *dal Vescovo nella prima domenica di Quaresima*; di norma nella chiesa cattedrale o nella parrocchia degli eletti, questa segna un secondo passaggio.

Il loro nome verrà scritto nel "Libro degli eletti" che sarà conservato presso il servizio diocesano al catecumenato. Con l'elezione si conclude il tempo del catecumenato propriamente detto.

Il tempo della **purificazione** e della **illuminazione** coincide con la Quaresima che precede l'iniziazione cristiana e si conclude con la Veglia pasquale. Consiste in un **intenso cammino spirituale** di purificazione del cuore e della mente, di penitenza e revisione di vita, di seria preparazione ai sacramenti della iniziazione cristiana. Esso si realizza attraverso la preghiera personale, le letture bibliche, gli esercizi ascetico-penitenziali, una specifica catechesi sui sacramenti e riti e celebrazioni particolari. In questa fase:

- gli eletti parteciperanno regolarmente alla **prima parte dell'Eucaristia domenicale**;
- inoltre nella terza domenica di Quaresima, con la consegna del *Simbolo degli Apostoli*, nella quarta e quinta domenica, con la consegna della preghiera del *Padre Nostro*, si faranno **gli scrutini** che hanno una doppia finalità: illuminare gli eletti sul mistero del peccato e sul significato della salvezza di Cristo presentato come acqua viva (III domenica), come luce (IV domenica), come risurrezione e vita (V domenica). Questi riti dovranno essere fatti in modo che la comunità parrocchiale sia coinvolta e da parte sua accolga, preghi e sostenga gli eletti.
- il sabato santo, giorno di riflessione e preghiera, vengono celebrati i riti in parrocchia **della riconsegna del Simbolo e dell'Effetà** (RICA 193-202) e **l'Unzione con l'olio dei catecumeni sulle due mani** (RICA 206-207).
- "Tutti e tre i sacramenti dell'iniziazione cristiana **vanno celebrati insieme di norma nella Veglia Pasquale**, per significare l'unità del mistero pasquale e la piena partecipazione del credente al corpo di Cristo, vivente nella Chiesa. **L'iniziazione cristiana si compie con la celebrazione di Battesimo, Confermazione ed Eucaristia. Per mezzo del Battesimo** i nuovi credenti, uniti alla morte e risurrezione di Cristo, vengono liberati dal potere delle tenebre, ricevono lo Spirito di adozione e diventano nuove creature; con la **Confermazione** i neobattezzati, segnati con lo Spirito, sono profondamente configurati a Cristo; prendendo parte **all'Eucaristia** celebrano con tutto il popolo di Dio il memoriale della morte e risurrezione del Signore" (IC/OCA, 79). Possiamo in qualche modo dire che l'iniziazione cristiana è "un unico grande sacramento" in tre tappe sacramentali inseparabilmente congiunte tra loro. *Normalmente sarà il Vescovo a conferire in cattedrale i sacramenti della iniziazione cristiana nella Veglia Pasquale*. Se ciò non fosse possibile per circostanze particolari e per motivi pastorali, è bene che sia un suo delegato,

preferibilmente il parroco, a celebrarli; sempre nella Veglia pasquale delle parrocchie di provenienza degli eletti. Se infine per gravi necessità pastorali il rito della iniziazione cristiana si dovesse celebrare **in tempi diversi** da quello pasquale, si tengano presenti le indicazioni del RICA (58-62; 209; 395) che riguardano evidentemente anche, il tempo della purificazione e della illuminazione.

IL TEMPO DELLA MISTAGOGIA

"Rigenerati a vita nuova i neofiti devono essere aiutati premurosamente e amichevolmente dalla comunità dei fedeli, dai loro padrini e dai pastori ad approfondire i misteri celebrati, a consolidare la pratica della vita cristiana e a favorire un pieno e sereno inserimento nella comunità (RICA, 235)" (IC/OCA, 80).

Tutto questo si realizza **attraverso alcuni incontri catechistici** che, oltre a spiegare ulteriormente i sacramenti ricevuti, aiuti i neofiti a comprendere anche gli altri sacramenti soprattutto, quello della Riconciliazione, il mistero della Chiesa e il significato della vita nuova del Battesimo e della sua sequela di Cristo. Sarà opportuno attingere **alle catechesi mistagogiche dei Padri**.

Nelle celebrazioni domenicali si tengano presenti i neofiti sia nell'omelia che nella preghiera dei fedeli. Essi avranno **un posto particolare nell'assemblea** (o nell'area presbiterale o accanto al fonte battesimale, comunque in un posto di rilievo) . In questo tempo i neofiti verranno introdotti maggiormente nella **vita della comunità parrocchiale** per conoscere le attività pastorali e le iniziative di formazione permanente nelle quali inserirsi per continuare il cammino di fede. In questo inserimento sarà importante la presenza e l'aiuto dei padrini e dei catechisti. La mistagogia **dura tutto il tempo pasquale** e termina perciò con la Pentecoste. In questa occasione è opportuno **compiere** un gesto con il quale i neofiti sono invitati a lasciare il posto occupato fino a questo momento per collocarsi in mezzo a tutti gli altri fedeli.

SERVIZIO DIOCESANO CATECUMENATO
PROMEMORIA
PER UN CORRETTO CAMMINO

PRIMO ANNO:

- ✚ ACCOGLIENZA del simpatizzante da parte del parroco e catechisti, inizio del precatecumenato;
- ✚ RITO di AMMISSIONE AL CATECUMENATO; **in parrocchia**, dopo aver completato la pre-evangelizzazione (RICA 68-97);
- ✚ CONSEGNA del “CREDO o SIMBOLO APOSTOLICO”, **in parrocchia** al termine del primo anno (RICA 126);

SECONDO ANNO:

- ✚ SCELTA del PADRINO o MADRINA (cattolici praticanti che hanno celebrato tutti i sacramenti dell’iniziazione cristiana e idonei all’incarico);
- ✚ COLLOQUIO con il Responsabile diocesano (previo appuntamento);
- ✚ RITO dell’ELEZIONE (in cattedrale con la presenza del Vescovo: I domenica di Quaresima);
- ✚ RITI degli SCRUTINI (durante la Quaresima III-IV-V domenica, **in parrocchia**);
- ✚ RITO di RICONSEGNA del SIMBOLO e unzione con l’olio dei Catecumeni (Sabato Santo **in parrocchia**);
- ✚ Celebrazione dei SACRAMENTI (**in Cattedrale** con la presenza del Vescovo, nella Veglia pasquale).

Per i catechisti-accompagnatori o garanti

- ✓ *Gli Accompagnatori dovranno sempre essere accanto ai loro catecumeni durante le tappe elencate sopra e potranno, su richiesta dei medesimi, diventare anche i loro padrini/madrine.*
- ✓ *Si richiede che stiano regolarmente in contatto con l’Ufficio, che è sempre disponibile per suggerimenti, consigli (in curia il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,00 a 12.00).*

- ✓ *L'Ufficio di Evangelizzazione e Catechesi nel proporre la formazione dei catechisti nelle zone della nostra Diocesi provvederà ad approfondimenti sul catecumenato per aiutare e sostenere gli accompagnatori nel loro generoso servizio.*

APPENDICE 2

PRONTUARIO CASI MATRIMONIALI

SCHEDA SULLE SITUAZIONI MATRIMONIALI DEI CATECUMENI E RELATIVA DISCIPLINA

Premessa: per coloro che provengono da altre confessioni cristiane con il battesimo riconosciuto dalla Chiesa cattolica, il battesimo non si ripete, ma si compie la professione di fede per la piena ammissione nella Chiesa cattolica (cfr. Appendice del RICA), si conferisce la cresima se non l'hanno ricevuta e li si ammette a fare la comunione. Il loro nome viene scritto nel libro dei catecumeni con l'annotazione della data e del luogo del battesimo già ricevuto

- ✚ **Coppia sposata civilmente (nessuno di due è cattolico):** entrambi chiedono il battesimo, partecipano all'itinerario catecumenale e poi ricevono i sacramenti dell'iniziazione cristiana. A quel punto risultano automaticamente sposati e rendono sacramento il loro matrimonio naturale (annotare nella stessa data del battesimo il matrimonio in calce all'atto). Se avranno bisogno dell'atto di matrimonio, si rivolgeranno al Municipio, oppure presenteranno la copia dell'unico atto di battesimo, cresima e matrimonio.
- ✚ **Coppia sposata civilmente: uno catecumeno, l'altro cattolico:** si sposino prima del battesimo con dispensa per disparità di culto (oltre che per essersi sposati con matrimonio civile).
- ✚ **Coppia non convivente, non sposati in chiesa né civilmente; uno è cattolico e l'altro catecumeno:** durante il catecumenato, prima del battesimo, è bene che si sposino in chiesa con il matrimonio concordatario e con la dispensa per disparità di culto.
- ✚ **Coppia convivente; uno è cattolico e l'altro è catecumeno:** prima di completare il catecumenato e prima di ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, devono sposarsi in chiesa con la dispensa per disparità di culto.
- ✚ **Sposati civilmente: uno diventa catecumeno, l'altro non è battezzato né vuole esserlo:** i sacramenti dell'iniziazione cristiana ricevuti da un coniuge rendono l'unione consacrata con disparità di culto (va annotata nell'atto di battesimo).
- ✚ **Un catecumeno proviene da un matrimonio civile con un cattolico, sciolto da divorzio:** può ricevere il battesimo e convolare a nuove nozze in chiesa con validità civile.
- ✚ **Catecumeno proveniente da matrimonio cattolico fatto con dispensa per disparità di culto, sciolto in seguito per divorzio:** occorre verificare la possibilità di dichiararlo nullo, nel caso voglia risposarsi. Conclusa la pratica, può essere battezzato e celebrare nuove nozze. Oppure,

non fa nessuna pratica, ma vive da solo e può essere battezzato.

✚ ***Sposati civilmente: uno catecumeno, l'altro cristiano. Il catecumeno però viene da un divorzio con una persona non battezzata che ha sposato precedentemente con rito civile:*** la Chiesa ritiene valido e indissolubile il matrimonio civile tra due non battezzati, perciò non si può procedere al battesimo in queste condizioni. Si consiglia di far esaminare la situazione al Tribunale ecclesiastico.

Arcidiocesi di Salerno- Campagna-Acerno
Servizio diocesano per il Catecumenato

Parrocchia

Accoglienza dei simpatizzanti

Poiché l'accoglienza dei simpatizzanti è riservata al Vescovo, i parroci invieranno questa segnalazione al Servizio diocesano per il catecumenato (SDC) nel momento in cui una persona manifesta il desiderio di diventare cristiana. Si apre così il periodo del precatecumenato (RICA, nn. 9-11) di durata variabile, in cui il simpatizzante è condotto a verificare le motivazioni della sua richiesta e a dare ad essa giusta direzione in ordine ad una prima adesione di fede, alla volontà di cambiare vita e di entrare in comunione con Dio mediante Cristo (RICA, nn. 14-16). In questo periodo il simpatizzante sarà guidato perché, a suo tempo, possa essere ammesso al catecumenato con cognizione di causa.

Il giorno.....

.....l.....signor.....

(cognome)..... (nome).....

Nat....a(luogo di nascita)..... il (data).....

Di nazionalità.....

Residente in.....

Si è presentato a me chiedendo di.....

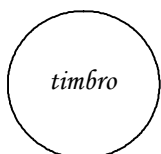
Il simpatizzante è conosciuto:

dal parroco o da altri sacerdoti SI/NO

da altri cristiani che attestano la rettitudine delle sue intenzioni SI/NO

Ci impegniamo per il cammino successivo individuare la figura di un cristiano che accompagni come garante ed eventualmente come padrino il simpatizzante, per avviarlo al catecumenato.

.....
luogo e data



.....
(firma del parroco)

1 I moduli non devono essere raccolti nella parrocchia, ma inviati di volta in volta all'ufficio catecumenato

Arcidiocesi di Salerno- Campagna-Acerno
Servizio diocesano per il Catecumenato

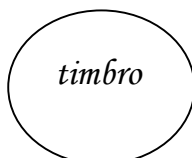
Scheda di Iscrizione dei catecumeni adulti

| <i>Dati anagrafici Catecumeno</i> | <i>Dati anagrafici Accompagnatori</i> |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| Cognome _____ | Cognome _____ |
| Nome _____ | Nome _____ |
| Luogodi Nascita _____ | Luogo di Nascita _____ |
| Nazione _____ | Tel/ cel _____ |
| Domicilio _____ | e-mail _____ |
| Località _____ | |
| Tel/cel _____ | Cognome _____ |
| e-mail _____ | Nome _____ |
| Stato civile _____ | Luogo di Nascita _____ |
| Stato professionale _____ | Tel/ cel _____ |
| | e-mail _____ |

Dati Parrocchia

| |
|------------------|
| Parrocchia _____ |
| Parroco _____ |
| Località _____ |
| Telefono _____ |
| e- mail _____ |

.....
luogo e data



..... 17
(firma del parroco)

(forania)

(parrocchia)

Al Servizio diocesano per il Catecumenato
Curia Arcivescovile di Salerno-Campagna-Acerno
Via Roberto il Guiscardo,2
84121 salerno

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA AMMISSIONE
DI UN ADULTO (= dai 14 anni in poi) AL
CATECUMENATO**

Si attesta che la celebrazione dell'ammissione al catecumenato di:

- cognome: _____

- nome: _____

(se non c'è nome cristiano, si indichi anche quello che sarà aggiunto per il Battesimo)

- nat.. a: _____ il: _____

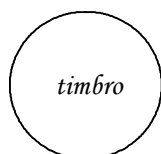
(città; precisare la nazione, se diversa dall'Italia)

(data)

è stata compiuta secondo il *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, cap. I (n. 68-97),

nella chiesa di _____ in data _____

.....
luogo e data



(firma del parroco)

1 I moduli non devono essere raccolti nella parrocchia, ma inviati di volta in volta all'ufficio catecumenato

PROPOSTE di PERCORSI CATECHETICI

1 - *Per chi ha già familiarità con il Vangelo e le celebrazioni della fede cristiana, si articoli un percorso organico che non trascuri questi punti (i riferimenti biblici sono puramente indicativi):*

- ✚ A che punto è la tua fede la tua partecipazione alla vita della comunità cristiana?
- ✚ La vita di fede è come un cammino - I discepoli di Emmaus. Lc 24,13-35
- ✚ Gesù ci chiama a seguirlo - Lc 2, 16-21 e Gv 1,35-51
- ✚ Gesù ci rivela il mistero della Trinità - Gv 14, 15-29
- ✚ Gesù ci fa incontrare con il Padre misericordioso - La Parabola dei due Figli - Lc. 15,11-32
- ✚ Gesù ci indica la via dell'amore - Il Samaritano - Lc 10,25-37
- ✚ La Pasqua: non c'è amore più grande - Lc 23, 33-49; Gv 10, 11-17. 15, 9-17
- ✚ Immersi nella Pasqua del Signore e membri della Chiesa - Gv 15, 1-8, Rom 6,1-14
- ✚ I Sacramenti della Iniziazione, Battesimo, Cresima e Eucaristia, nel cammino pasquale della nostra vita - Ef 1, 3-23. 2,19-22
- ✚ La Chiesa comunità dei credenti - At 2,42-48, 1Pt 2, 4-10
- ✚ Maria, Madre e sorella, icona della fedeltà - Lc 1,26-38 e Gv 19,25-27
- ✚ Vivere la Parola e i Sacramenti nella Chiesa e nel mondo. Ef 4,1-16,

2 - *Per chi ha già una certa conoscenza della fede e vita cristiana.*

Perché desideri i Sacramenti dell'Iniziazione? Che valore hanno per te? A che punto è la tua conoscenza della fede cristiana? Chi è per te Gesù Cristo? Che relazione hai verso Dio Padre, il Figlio e lo Spirito Santo?

- ✚ Il creato Sacramento della presenza di Dio, manifestazione della sua Gloria. Gen 1, Salmi
- ✚ Il popolo di Israele sacramento della misericordia di Dio e segno per tutti i popoli del suo amore. Esodo
- ✚ Gesù Cristo Sacramento del Padre, mosso dallo Spirito per la salvezza dell'umanità. Gv1
- ✚ La vita di Gesù e le sue Parole. Parola vivente e Compassione di Dio verso i peccatori (dai Vangeli a scelta)

- ✚ Gesù rivela il Mistero della Santissima Trinità (Gv 14,15-29 e altri)
- ✚ Il mistero Pasquale. Morte e Risurrezione. La vita del cristiano inserito nel mistero della Pasqua. (Rom 6, 1-14)
- ✚ La nascita della Comunità dei cristiani, La Chiesa, Corpo Reale del Signore nella storia, sacramento dell'amore di Dio nel mondo. (Atti e 1Corinti)
- ✚ I sacramenti della Iniziazione Cristiana: Battesimo: abbraccio di Dio, purificazione dal malee dal peccato, tempio dello Spirito e inserimento nel cammino della Chiesa verso il Regno. (Efesini, 1Pietro)
- ✚ La Cresima rinnovamento della grazia battesimale in un popolo Sacerdotale, Profetico e Regale. La missione del cristiano (1Pietro)
- ✚ La Eucaristia, la Cena del Signore, il dono della sua vita a noi. Rendimento di Grazia per tutto ciò che Dio ha fatto per noi. Comunione con Dio e con i fratelli. (Vangeli, Lettere di Paolo)
- ✚ Andate in tutto il mondo e annunciate il Vangelo. La vita cristiana e la sua testimonianza. La vocazione di ognuno secondo i doni dello Spirito nella Unità della Chiesa. La verginità e il matrimonio, la vita religiosa e l'impegno civile, il sacerdozio ministeriale e il sacerdozio comune. Gli impegni nella comunità e nel mondo. (Lettere Pastorali)
- ✚ Portiamo la grazia di Dio in vasi di creta. Vigilanti in attesa della Sua venuta alla fine dei tempi. (Apocalisse)

3 - Percorso per chi non conosce nulla o quasi della fede cristiana.

Proponiamo solo un elenco di temi, con il suggerimento di attingere a qualche testo della Parola di Dio e del Concilio Vaticano II.

Quale il motivo che ti ha spinto a chiedere i Sacramenti per entrare nella Chiesa di Gesù Cristo? Da quale tradizione vieni e quali i valori che ritieni più importanti ricevuti da quella tradizione, su Dio, sulla vita, sul creato, sulle relazioni con gli altri, sulla morale e sulla società? Quali i tuoi ideali e cosa ti attendi dal cristianesimo?

- ✚ Dio della Bibbia, Dio della creazione e della storia, per amore (Genesi e Esodo)
- ✚ L'uomo a immagine di Dio. La libertà e il peccato (Genesi e Lettera ai Romani)
- ✚ Il Dio giusto e misericordioso che perdona. L'Alleanza: Abramo padre nella fede e l'elezione di Israele (Genesi e Lettera agli Ebrei)

- ✚ Il Dio liberatore - (Esodo)
- ✚ I profeti annunciano la venuta del Messia e il mondo nuovo. (Isaia e altri profeti)
- ✚ Gesù uomo e Dio, la nascita e la storia, Sacramento del Padre inviato dallo Spirito (Vangelo di Marco e Luca)
- ✚ La missione di Gesù - Annuncio della Buona Notizia - Rivelazione della Trinità (Vangelo di Giovanni)
- ✚ Le parabole di Gesù - La scelta dei poveri, degli esclusi, dei peccatori. (Vangelo di Luca)
- ✚ Le opere e la legge dell'amore. I miracoli e Le Beatitudini (Vangelo di Matteo e Giovanni)
- ✚ Gesù e i suoi, i discepoli e le donne (Vangeli in generale)
- ✚ Gesù condannato, la Passione e la Croce (Vangeli in generale)
- ✚ Il risorto e la missione agli apostoli e discepoli (Vangeli in generale)
- ✚ Maria la madre del Salvatore e madre nostra (Vangelo di Luca e Giovanni)
- ✚ La Spirito Santo e la nascita della Chiesa (Atti)
- ✚ La comunità dei cristiani e la sua storia. La comunione dei santi e dei peccatori (Lettere di Paolo)
- ✚ I sacramenti nella Chiesa: il Battesimo, la Cresima, l'Eucaristia. Immersione nella Pasqua di Cristo (Lettere di Paolo)
- ✚ La centralità dell'Eucaristia, mistero della fede (Lettere di Paolo)
- ✚ Le scelte della vita: il sacramento del Matrimonio e dell'Ordine-Ministero (Lettere di Paolo e Pietro)
- ✚ La riconciliazione e la penitenza. La lotta contro il proprio egoismo e il Maligno. (Salmi, Lettera ai Romani)
- ✚ La malattia e la morte e l'unzione degli Infermi e il viatico (Lettera di Giacomo)
- ✚ La risurrezione della carne, il Paradiso, il Purgatorio e l'Inferno (1Corinti)
- ✚ L'anno liturgico e la centralità della Pasqua (Atti e Sacrosantum Concilium)
- ✚ La morale basata sull'amore, sulla giustizia, sulla gratuità (Lettera ai Romani)
- ✚ La comunità cristiana la sua struttura e la sua missione: la diocesi, la parrocchia, i religiosi, i movimenti (1 Corinti)
- ✚ L'ecumenismo e il dialogo religioso (Unitatis Redintegratio e Nostra Aetate)

- ✚ La Chiesa nel mondo, luce e fermento verso il Regno, l'impegno dei laici, ministeri e carismi. (Lumen Gentium e Gaudium et spes)
- ✚ La venuta di Cristo, il giudizio finale, "cieli nuovi e terra nuova", l'eternità. (Apocalisse)

Bibliografia

**STRUMENTI E SUSSIDI PER ACCOMPAGNARE RAGAZZI, GIOVANI E ADULTI
CHE DOMANDANO I SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA**

CEI - COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Questa è la nostra fede. Nota pastorale sul primo annuncio del Vangelo*, 2005.

CEI - CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE, *L'iniziazione cristiana. 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti. Nota pastorale*, 1997.

CEI - CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE, *L'iniziazione cristiana. 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni. Nota pastorale*, 1999.

CEI - CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE, *L'iniziazione cristiana. 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamente dell'iniziazione cristiana in età adulta. Nota pastorale*, 2003.

CEI, *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1978.

Sussidi per gli adulti

AA.VV., *Spazi liberi per il Vangelo. Accompagnare i catecumeni oggi*, EDB, Bologna 1993.

BEGUERIE, P., PIGÉ, M., *Il catecumenato, cammino di vita*, a cura di W. RUSPI, EDB, Bologna 2002.

DIOCESI DI ROMA, *Nota sulle Religioni non Cristiane*, Roma 2002.

DIOCESI DI ROMA, *Sussidio per la catechesi e per la liturgia, 1° e 2° anno*, pro-manoscritto, Roma 1995-1996.

DIOCESI DI ROMA, *Un tempo per la Mistagogia*, Roma 1999. DIOCESI DI ROMA, *Una via di luce verso Cristo*, Roma 2005.

FONTANA, A., *Itinerario catecumenale con gli adulti (sussidio per accompagnare a pensare e a vivere da cristiani)*, Elledici, Torino 2001.

Il catecumenato degli adulti per diventare cristiani, monografia di "Via Verità e Vita", n. 183, 2001.

MARGHERI, F., NOCETI, S., SARTOR, P., *Le domande della fede. Marco, il Vangelo del catecumeno*, EDB, Bologna 2005. MARGHERI, F., NOCETI, S., SARTOR, P., *Vivere la pasqua dei cristiani (sussidio per un itinerario di mistagogia)*, Elledici, Torino 2002.

SERVICE NATIONAL DU CATECHUMENAT, *Catecumenato: l'avventura della fede. Itinerario per giovani e adulti che iniziano una riflessione cristiana*, Elledici, Torino 1998.

SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO TORINO, *Accompagnare i catecumeni (guida pratica per gli accompagnatori)*, Elledici, Torino 2000.

SERVIZIO NAZIONALE DEL CATECUMENATO FRANCESE, *Catecumeni provenienti dall'Islam*, a cura di W. RUSPI, Paoline, Roma 2000.

THOMAS, P., *Itinerari catecumenali (per il battesimo dei giovani e degli adulti)*, Editoriale Paoline, Roma 1998.

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE – SETTORE CATECUMENATO, *Verso la vita cristiana (guida per l'itinerario catecumenale degli adulti)*, a cura di P. SARTOR, EDB, Bologna 2014

Sussidi per i fanciulli e i ragazzi

DIOCESI DI CREMONA, *Iniziazione cristiana dei ragazzi itinerario di tipo catecumenale*, 5 voll. + schede,

Queriniana, Cremona, 2006.

FONTANA, A., CUSINO, M., *Progetto Emmaus. Il cammino per diventare cristiani*, 5 voll. + schede, Elledici, Torino, 2006.

FONTANA, A., *Formare i catechisti accompagnatori per l'itinerario catecumenale dei ragazzi 7-14 anni*, Elledici, Torino 2002.

Il catecumenato dei ragazzi per essere veri cristiani, monografia di "Via Verità e Vita", n. 182, 2001.

SARTOR, P., CIUCCI, A., *Nella logica del catecumenato. Pratica della Iniziazione cristiana per i ragazzi*, Bologna, EDB 2009.

SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, Elledici, Torino 2001.

Sussidi per gli itinerari di risveglio della fede

ARCIDIOCESI DI TORINO, *Adulti verso la cresima: ...per risvegliare la vita cristiana*, Elledici, Torino 2004.

CEI, *Lettera ai cercatori di Dio*, 2009.

FONTANA, A., a cura di, *Ricominciare a credere in Gesù (testo della terza Nota con alcuni commenti)*, Elledici, Torino 2003.

FONTANA, A., *Che fare per diventare cristiani oggi?*, Elledici, Torino 2003.

FONTANA, A., *La Cresima, conferma di vita nello Spirito*, Elledici, Torino 2000.

Primo annuncio e risveglio della fede, monografia di "Via Verità e Vita", n. 195, 2003.

Ricominciare a credere in Gesù? Nota del Consiglio Permanente della CEI e commento di Andrea Fontana, Elledici, Torino 2003.

SORAVITO, L., *Rievangelizzare gli adulti. In margine alla 3ª nota*, Elledici, Torino 2004.

Studi

ALBERICH, E., "Catecumenato moderno", in J. GEVAERT, a cura di, *Dizionario di catechetica*, Elledici, Torino 1986, pp. 136-139.

BOURGEOIS, H., *Teologia catecumenale*, Queriniana, Brescia 1993.

BOURGEOIS, H., *Alla riscoperta della fede. «Quelli che ricominciano»*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

CAPRIOLI, A., *Un itinerario per "diventare cristiani" ispirato al Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, "Catechesi" 50 (1982), pp. 19-32.

CAVALLOTTO, G., a cura di, *Iniziazione cristiana e catecumenato. Diventare cristiani per essere battezzati*, EDB, Bologna 1996.

CAVALLOTTO, G., *Catecumenato antico. Diventare cristiani secondo i padri*, EDB, Bologna 1996.

COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Seminario "La prassi ordinaria di iniziazione cristiana: nodi problematici e ricerche di nuove vie"*, "Quaderni della Segreteria Generale della CEI", n. 4, 2002.

COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Seminario "Il Primo*

annuncio", "Quaderni della Segreteria Generale della CEI", n. 3, 2003.

DUJARIER, M., *Breve storia del catecumenato*, Elledici, Torino 1990.

GIULIANI, A., *Catecumenato in casa nostra*, EDB, Bologna 1995.

Il Catecumenato Oggi, "La Scuola Cattolica", 1999, nn. 1 e 2. LAURENTIN, A., DUJARIER, M., *Il catecumenato. Fonti neotestamentarie e patristiche. La riforma del Vaticano II*, Dehoniane, Roma 1995.

ROCCHETTA, C., *"Fare" i cristiani oggi*, EDB, Bologna 1996.

SARTORE, D., *Liturgia e catechesi: l'esperienza della Chiesa dei Padri*, in R. FALSINI, a cura di, *Liturgia e catechesi nell'iniziazione cristiana*, O.R., Milano 1985, pp. 27-44.

SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Seminari di Studio 1998-2000 sull'Iniziazione Cristiana*, "Quaderni della Segreteria Generale della CEI", n. 5, 2000.

SORCI, P., *Il RICA, modello tipico per la formazione cristiana e la sua reazione*, "Ho Theologos" 10 (1992), pp. 266- 269.

INDICE

| | |
|---|-------|
| INTRODUZIONE | p. 4 |
| L'ITINERARIO CATECUMENALE PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA: UN CAMMINO IN DIVERSE TAPPE | p. 5 |
| LA FUNZIONE MATERNA DELLA CHIESA: RESPONSABILI, ACCOMPAGNATORI E LUOGHI DELL'ITINERARIO CATECUMENALE | p. 6 |
| I TEMPI E LE CELEBRAZIONI DELL'ITINERARIO CATECUMENALE PER L'IC | p. 7 |
| APP. 1 SINTESI PERCORSO | p. 13 |
| APP. 2 PRONTUARIO CASI MATRIMONIALI | p. 14 |
| APP. 3 MODULISTICA | p. 16 |
| APP. 4 PROPOSTE PERCORSI | p. 19 |
| BIBLIOGRAFIA | p. 23 |